



ODG

N. 922

Ristabilire il diritto dei cittadini piemontesi ad ottenere passaporto, carte di identità, porto d'armi ed i documenti utili alla vita quotidiana dei cittadini.

Presentato da:

RUZZOLA PAOLO (primo firmatario) 10/01/2023, BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA 10/01/2023, FAVA MAURO 10/01/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 10/01/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Ristabilire il diritto dei cittadini piemontesi ad ottenere passaporto, carte di identità, porto d'armi ed i documenti utili alla vita quotidiana dei cittadini.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- Da quasi un anno, sono ormai quotidiane le segnalazioni che riceviamo dai cittadini sui disguidi e sui tempi lunghissimi per riuscire ad avere un passaporto, carta di identità, porto d'armi, permessi di soggiorno ed in generale tutti i documenti necessari alla vita quotidiana dei cittadini.
- In quasi tutto il nostro territorio regionale, nella realtà dei fatti, nella maggior parte dei casi, le date disponibili online sono terminate e per il cittadino è impossibile procedere nel prenotare l'appuntamento.
- Collegandosi ai siti internet preposti, il cittadino riesce a trovare date disponibili per fissare un appuntamento solo dopo diversi mesi.
- Da mesi le code che i cittadini, spesso famiglie con bambini piccoli, devono affrontare davanti all'Ufficio Passaporti della Questura di Torino ai comuni ecc sono infinite.
- 9/12 mesi di attesa per ottenere un passaporto per il rinnovo del porto d'armi o di una carta di identità non sono tempi che si confanno ad un paese civile nel 2022.
- La grande disponibilità e cortesia del personale impiegato nelle questure, nei comuni ecc, che cerca di gestire sempre al meglio le urgenze non è sufficiente a sostenere una situazione che ormai perdura da quasi un anno.

Considerato che:

- Il passaporto italiano è un documento di riconoscimento previsto in Italia dalla legge, rilasciato ai cittadini italiani, necessario per effettuare viaggi all'estero.

- In base all'art. 16, comma 2, della Costituzione Italiana, ogni cittadino è titolare del diritto all'espatrio, quindi il rilascio del documento non riveste carattere di concessione né è atto discrezionale della pubblica amministrazione ma è, al massimo, da intendersi come autorizzazione.
- La libertà di circolazione e soggiorno delle persone all'interno dell'Unione europea costituisce la pietra angolare della cittadinanza dell'UE, introdotta dal trattato di Maastricht nel 1992. La graduale eliminazione delle frontiere interne nel quadro degli accordi di Schengen è stata seguita dall'adozione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'UE e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nell'UE.

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- a farsi portavoce presso il Governo della necessità di intervenire per ristabilire il diritto dei cittadini piemontesi, e più in generale italiani, ad ottenere i documenti necessari allo svolgimento della vita quotidiana dei cittadini piemontesi quali il passaporto, le carte d'identità, il porto d'armi ecc in tempi ragionevoli andando così a risolvere questa grave situazione che crea rabbia, malessere e frustrazione tra i cittadini e ne limita nei fatti la libertà di movimento.